



Martedì 13 aprile 2027 - Ore 18:30 - Riazino

IL MERITO IN DISCUSSIONE

Conferenza

Prof. Marcello Ostinelli

Sintesi della relazione

Nel linguaggio comune è frequente riferirsi alla nozione di merito: si usa dire che uno scienziato merita un premio per la sua scoperta, che una squadra merita di vincere un campionato oppure che un delinquente merita la pena che gli è stata comminata. Anche molti filosofi, fin dall'antichità, hanno fatto uso della nozione di merito, in particolare per trovare un'idea plausibile di giustizia. Così, secondo una tradizione di pensiero che risale ad Aristotele, la giustizia richiede di dare a ciascuno ciò che merita. Tuttavia nel corso degli ultimi secoli l'idea di merito è stata messa in discussione da molti pensatori, spesso con obiezioni incisive, talvolta devastanti. Una teoria filosofica del merito richiede infatti di rispondere a interrogativi complessi. Qual è il criterio appropriato per meritare qualcosa? Conta lo sforzo oppure contano i risultati ottenuti? È plausibile fondare il merito sul principio della responsabilità individuale, cioè sull'idea che la persona è responsabile di quel che ottiene? La nozione di merito deve considerare anche la buona o la cattiva sorte? Definire il merito richiede insomma di esaminare (o quanto meno di lambire) alcune questioni filosofiche fondamentali. Dal resoconto di questa discussione si ricavano due importanti risultati: un chiarimento del significato del criterio di merito e una comprensione della sua relativa importanza nella valutazione della condotta umana. L'esame compiuto non ne impone tuttavia il definitivo abbandono, bensì un uso più critico e problematico.

* * *

Marcello Ostinelli (1951) è stato docente e ricercatore di filosofia dell'educazione della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, ove ha assunto pure la funzione di responsabile della formazione per il conseguimento del diploma di insegnamento per le scuole di maturità. È stato inoltre promotore del Centro di competenza "Scuola e società", del quale è stato responsabile dalla sua istituzione. Dal 2017 è presidente dell'Associazione "Orizzonti filosofici"; dal 2023 è presidente della Società Demopedeutica ticinese, l'associazione fondata nel 1837 da Stefano Francini con lo scopo di contribuire al progresso dell'educazione pubblica in Ticino.

È autore di saggi di etica, filosofia politica, teoria dell'educazione, storia della scuola, didattica della filosofia. Cura la pubblicazione in volume delle lezioni di "Orizzonti filosofici". Di recente ha collaborato al volume *Filosofia dell'educazione. Una guida per i perplessi*, a cura di S. Brogi, Mondadori Università con un saggio su *I problemi dell'educazione civica democratica*.